



*La Ministra dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

Care ragazze e cari ragazzi,

desidero esprimere a tutte e tutti voi, alle vostre dirigenti e ai vostri dirigenti, alle vostre e ai vostri insegnanti il mio interesse e il mio entusiasmo per questa coinvolgente iniziativa che da quattro anni rallegra le aule e gli spazi di un numero sempre crescente di Licei classici in tutta Italia.

E rallegra anche l'animo di cittadine e cittadini che vorranno condividere con voi momenti di gioia e armonia partecipando alle vostre attività e assistendo alle vostre esibizioni, per le quali nei mesi passati avete lavorato a lungo e con serietà.

Recitare in versi un brano della tragedia greca, leggere in metrica una poesia latina, comporre un testo letterario, allestire una mostra, organizzare un dibattito, suonare, danzare: sono azioni che richiedono studio e concentrazione, creatività e immaginazione, esercizio e applicazione.

Eppure la sensazione che vivrete e farete vivere a tutti coloro che vorranno condividere con voi queste ore della *'Notte Nazionale del Liceo Classico'* sarà di leggerezza e bellezza, in compagnia della cultura classica e umanistica: grazie a voi continueremo a interrogare i "classici" per comprendere meglio il nostro tempo e noi stessi, attraverso la profondità

dei loro pensieri, delle loro parole e delle loro opere che disvelano i nostri desideri, passioni e limiti.

E sì, perché i classici ci “riguardano” o meglio ci guardano e ci leggono molto più di quanto non li leggiamo noi, ricordando l’espressione di George Steiner.

E continueranno a farlo a lungo anche grazie alla vostra preziosa iniziativa che vi vede protagonisti in questa “notte di mezzo inverno”!

Un saluto a voi tutte e tutti e a tutta la comunità scolastica.

Valeria Fedeli